POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Architetti a confronto. Il concorso di architettura tra contesto, committenza e sperimentazione

Original
Architetti a confronto. Il concorso di architettura tra contesto, committenza e sperimentazione / Caruso, R.M.M. (BIBLIOTECA DI STUDI E RICERCHE DI STORIA DELL'ARCHITETTURA). - In: Un viaggio nell'Italia della ricerca / Alici A.; Ghia M.C.. - [s.l] : Caracol, 2025. - ISBN 979-12-81816-15-2. - pp. 167-169

Availability:
This version is available at: 11583/3001767 since: 2025-07-11T06:52:27Z

Publisher:
Caracol

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

28 November 2026

SRSA

Biblioteca



Un viaggio nell'Italia della ricerca

a cura di Antonello Alici e Maria Clara Ghia

Edizioni Caracol

Un viaggio nell'Italia della ricerca

Strumenti e metodi di indagine delle scuole di dottorato in storia dell'architettura

a cura di Antonello Alici e Maria Clara Ghia

Studi e ricerche di storia dell'architettura
Biblioteca n. 1

Un viaggio nell'Italia della ricerca. Strumenti e metodi di indagine delle scuole di dottorato in storia dell'architettura
a cura di Antonello Alici e Maria Clara Ghia

Direttore responsabile

Marco Folin (Università di Genova)

Comitato scientifico

Micaela Antonucci (Università di Bologna), **Isabella Balestreri** (Politecnico di Milano), **Paola Barbera** (Università degli Studi di Catania), **Philippe Bernardi** (Università degli Studi di Firenze), **Philippe Bernardi** (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne), **Claudia Conforti** (Università di Roma Tor Vergata), **Bianca de Divitiis** (Università di Napoli Federico II), **Sabine Frommel** (École pratique des hautes études), **Mia Fuller** (University of Berkeley), **Manolo Guerci** (University of Kent), **Marzia Marandola** (Università Iuav, Venezia), **Fernando Marias** (Universidad Autónoma de Madrid), **Marco Rosario Nobile** (Università degli Studi di Palermo), **Alina Payne** (Harvard University), **Ulrich Pfisterer** (Ludwig-Maximilians-Universität, München), **Walter Rossa** (Universidade de Coimbra), **Michelangelo Sabatino** (Illinois Institute of Technology), **Massimiliano Savorra** (Università di Pavia)

Consiglio editoriale

Antonello Alici (Università Politecnica delle Marche), **Mario Bevilacqua** (Sapienza Università di Roma), **Francesca Castanò** (Università della Campania L. Vanvitelli), **Simonetta Ciranna** (Università dell'Aquila), **Maria Grazia D'Amelio** (Università di Roma Tor Vergata), **Annalisa Dameri** (Politecnico di Torino), **Filippo De Pieri** (Politecnico di Torino), **Maria Clara Ghia** (Sapienza Università di Roma), **Andrea Longhi** (Politecnico di Torino), **Elena Manzo** (Università della Campania L. Vanvitelli), **Sergio Pace** (Politecnico di Torino), **Roberto Parisi** (Università del Molise), **Stefano Piazza** (Università degli Studi di Palermo), **Michela Rosso** (Politecnico di Torino), **Aurora Scotti Tosini** (Politecnico di Milano), **Carlo Tosco** (Politecnico di Torino), **Stefano Zaggia** (Università degli Studi di Padova)

Layout e impaginazione
Grafica e cover layout

Giovanni Bellucci
Lorenzo Fecchio

La pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo della Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti culturali.

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

© 2025 Caracol, Palermo
ISBN 979-12-81816-15-2

Edizioni Caracol s.r.l.
Piazza Luigi Sturzo, 14,
90139 Palermo
e-mail: info@edizionicaracol.it
www.edizionicaracol.it

In copertina: Giovanni Battista Piranesi, *Scuola antica architettata all'Egiziana e alla Greca* (Opere Varie, 1750, available on Metropolitan Museum, New York USA).

Un viaggio nell'Italia della ricerca

Strumenti e metodi di indagine delle scuole di dottorato in storia dell'architettura

a cura di Antonello Alici e Maria Clara Ghia

Edizioni Caracol

INDICE

Introduzione **9** **Antonello Alici, Maria Clara Ghia**
Introduction

PRIMA PARTE **a cura di Cinzia Gavello**

Figure. Protagonisti ed episodi della storia dell'architettura e dell'ingegneria **17** **Cinzia Gavello**
Figures. Protagonists and Events in the History of Architecture and Engineering

Tra bottega e cantiere: **21** **Eleonora Caggiati**
la formazione all'arte dell'edificare a Parma tra Quattrocento e Cinquecento
Between Workshop and Building Site:
Training in the Art of Building in Parma between the 15th and 16th Century

Il Cnit di Parigi (1956-1959): **27** **Roberta Folgiero**
monumentalità e sperimentazione tecnica nel secondo dopoguerra
The Cnit in Paris (1956-1959): Monumentality and Technical Experimentation in the Postwar Era

Come si scrive una *saga*: leggere, tradurre, cercare **33** **Sofia Nannini**
How to Write a Saga*: Read, Translate, Research*

Costruire il dialogo (1895-1953). **39** **Monica Prencipe**
Esposizioni internazionali e risonanze svedesi nell'architettura moderna italiana
Building Exchanges (1895-1953).
International Exhibitions and Swedish Resonances in Italian Modern Architecture

Cola dell'Amatrice, architetto nei cantieri ascolani **47** **Francesca Rognoni**
Cola dell'Amatrice and the City of Ascoli: Life, Politics and Architecture

Luigi Vietti, la Costa Smeralda, gli anni Sessanta. **55** **Giorgia Sala**
La costruzione di un progetto di ricerca
Luigi Vietti, the Costa Smeralda, the 1960s. The Construction of a Research Project

Il casino Mediceo di San Marco e Bernardo Buontalenti: **61** **Fulvia Vannuzzi**
fonti, metodi e iter della ricerca
The Casino Mediceo of San Marco and Bernardo Buontalenti:
Sources, Methods and Research Process

SECONDA PARTE **a cura di Arianna Carannante**

La ricerca in storia dell'architettura nell'era digitale **69** **Arianna Carannante**
Research in Architectural History in the Digital Era

Approfondimenti storico-critici attraverso strumenti multidisciplinari: **73** **Giulia De Lucia**
Ascanio Vitozzi progettista di cupole
Multidisciplinary Tools for Historical and Critical Reflections:
Ascanio Vitozzi Designer of Domes

Officine nelle Marittime. Pietre da costruzione e da scultura lungo le vie delle Alpi liguri nel tardo Medioevo. Gli strumenti della ricerca
Workshops in the Maritime Alps. Stones for Architecture and Sculpture Along the Roads of the Ligurian Alps in the Late Middle Ages. Research Tools
79 Luca Finco

Sistemi digitali integrati per la conoscenza, la valorizzazione e l'intervento sul patrimonio storico costruito
Integrated Digital Systems for Knowledge, Enhancement and Intervention on the Historical Built Heritage
87 Anna Maragno

Dalla fonte d'archivio al modello virtuale: la ricostruzione digitale di due progetti per la chiesa teatina di Parigi
From the Archive Source to the Virtual Model: the Digital Reconstruction of Two Projects for the Theatine Church in Paris
93 Gaia Nuccio

Disegno, Geometria e Costruzione: strutture centinate per la costruzione di cupole ovali barocche
Design, Geometry, and Construction: Frame Structures Used in the Construction of Oval Baroque Domes
99 Maria Pastor Altaba

TERZA PARTE **a cura di Stefano Mais**

Il rapporto con l'antico nel progetto dell'architettura, della città e del paesaggio
The Relationship with the Antiquity in Architectural, Urban, and Landscape Design
107 Stefano Mais

Rinascita urbana attraverso la storia: le 'Permanenze' di Ascoli Piceno
Urban Renewal Through History: The 'Permanences' of Ascoli Piceno
111 Benedetta Castagna

Donato Bramante. Quale antico?
Donato Bramante. Which Ancient?
117 Marco Di Salvo

Declinazioni del rapporto tra le arti e l'architettura nella prima metà del Novecento: i Palazzi di Giustizia in Sicilia
Declinations of the Relationship Between the Arts and Architecture in the First half of the 20th Century: The Palaces of Justice in Sicily
125 Maria Stella Di Trapani

La prima 'Gae' (1955-1979). L'atto del costruire nelle opere dell'architetto Gae Aulenti
The First 'Gae' (1955-1979). Determination to Build in the Works of the Architect Gae Aulenti
131 Francesca Giudetti

(Trovare un modo per) studiare l'architettura classica ipercontemporanea di Astana, Kazakistan. O, imparare dai propri limiti
(Finding a Way to) Study the Hyper-Contemporary Classical Architecture of Astana, Kazakhstan. Or, Learning from One's Own Limitations
139 Federico Marcomini

Gli anni della formazione di Alvar Aalto e il progetto utopico della 'Firenze del Nord'
The Formative Years of Alvar Aalto and the Utopian Plan of the 'Florence of the North'
147 Luca Placci

Premesse per uno studio del linguaggio dell'ordine architettonico michelangiolesco
Premises for a Study of the Language of Michelangelo's Architectural Order
153 Francesca Tottone

Antonio Valente (1894-1975) e gli interventi nel territorio del mito di Circe
Antonio Valente (1894-1975) and the Interventions in the Territory of the Myth of Circe
159 Valeria Vitale

QUARTA PARTE **a cura di Rosa Maria Marta Caruso**

Architetti a confronto. Il concorso di architettura tra contesto, committenza e sperimentazione
Architects Compared: The Architectural Competition Exploring Context, Commissioning, and Experimentation
167 Rosa Maria Marta Caruso

Considerazioni sul ruolo del concorso di architettura come strumento di politica aziendale dell'impresa Olivetti
Considerations on the Role of the Architectural Competition as an Instrument of Olivetti Company Policy
171 Giorgio Nepote Vesin

Dall'impronta urbana alle fonti archivistiche. Il caso della Città Lineare di Madrid
From Urban Footprint to Archival Sources. The Case of the Linear City of Madrid
179 Alice Pozzati

Un concorso come laboratorio di progetto. Gli architetti italiani e le (possibili) finalità di un concorso nazionale per Secondigliano nel 1965
Competition as Design Laboratory. Italian Architects and the (Possible) Aims of a National Competition for Secondigliano in 1965
185 Aurora Riviezzo

Inventions and Fantasies of G. B. Piranesi, the *Concorsi Clementini* and the Architectural Activities in Rome During the 18th Century
Invenzioni e fantasie di G. B. Piranesi, i Concorsi Clementini *e l'attività architettonica a Roma nel XVIII secolo*
191 Angela Rosch Rodrigues

Strumenti e metodi di ricerca in storia dell'architettura: l'indagine sul concorso internazionale di idee del 1969 per l'attraversamento dello Stretto di Messina
Research Tools and Methods in Architectural History: an Overview of the 1969 International Ideas Competition for the Messina Strait Crossing Project
203 Rosa Maria Marta Caruso

DOI: 10.17401/sr.sp.biblioteca1-caruso1

Architetti a confronto. Il concorso di architettura tra contesto, committenza e sperimentazione

Rosa Maria Marta Caruso, Politecnico di Torino

Architects Compared: The Architectural Competition Exploring Context, Commissioning, and Experimentation

By reviewing various aspects of architectural competitions and highlighting the individual methodological approaches of the authors, this section aims to draw attention to the events, the designers, and the individuals involved. It also addresses critical issues that have arisen during the research process, such as the challenges of accessing materials and the inconsistencies in the sources that architectural historians encounter. These topics invite reflection on the importance of preserving and making accessible our cultural heritage, which consists not only of built architecture but also of archives that hold documents and drawings. It is through research that we can shed new light on these invaluable resources.

Architectural Competitions, Experimentation, Drawings, Methodological Approaches, Sources

I concorsi di architettura rappresentano da secoli un'occasione di incontro e di confronto per gli architetti: nel corso del tempo, con accezioni diverse rispetto all'età contemporanea, essi sono stati uno strumento fondamentale per mettere a sistema più soluzioni progettuali, prima di giungere a quella esecutiva.

L'indagine sui concorsi di architettura, svolta con gli strumenti e i metodi della ricerca storica, interroga fonti e proposte molto diverse tra loro: osservando le vicende con opportuna distanza critica gli studi non si soffermano sui soli vincitori, progetti che rispondono al gusto della commissione giudicatrice, ma anche sui progetti non premiati, rimasti spesso al margine dell'evento. È proprio in queste soluzioni che si individuano le idee più ardite, non sempre funzionali: nella loro originalità, che talvolta può sfociare nell'utopia, i progetti non premiati spesso danno voce a un fermento intellettuale, a un'agitazione nel contesto architettonico e urbanistico, ponendosi in modo provocatorio nei confronti del tema oggetto della competizione.

Tenendo conto del significato strategico, sociale e politico dei concorsi di architettura, non sempre il loro esito è stato univoco. Spesso, di questi eventi, non sono rimaste che linee su carta. I motivi degli esiti aperti dei concorsi sono numerosi e includono, per la maggior parte dei casi, ripensamenti della committenza o difficoltà economiche e amministrative nella realizzazione del manufatto. I disegni non realizzati sono comunque una preziosa testimonianza di ricerche e di momenti di dibattito che ancora oggi ci permettono di entrare nel merito di alcuni accesi momenti di confronto del passato, più o meno recente.

Attraverso le ricerche raccolte nella sezione del volume "Architetti a confronto. Il concorso di architettura tra contesto, committenza e sperimentazione" emerge in modo chiaro il significato strategico del concorso di architettura, con le sue molteplici sfaccettature, evidenziate dagli approcci metodologici usati dagli autori.

Angela Rodrigues, con il suo contributo "Inventions and fantasies of G. B. Piranesi, the *Concorsi Clementini* and the architectural activities in Rome during the 18th Century", restituisce uno sguardo internazionale su due incisioni di Piranesi, che – prodotte nell'ambito del dibattito artistico e architettonico in corso a Roma e acceso dai Concorsi Clementini – rappresentavano per Piranesi

un'opportunità per affermarsi come architetto all'interno del contesto romano, tra gli anni quaranta e cinquanta del Settecento.

Il concorso, dunque, ha la capacità di "orientare" il dibattito e le scelte relative al linguaggio architettonico e, di conseguenza, può diventare uno strumento per ottenere riconoscibilità. Questo aspetto emerge anche tramite il lavoro di Alice Pozzati sulla *Ciudad Lineal* di Madrid, "Dall'impronta urbana alle fonti archivistiche. Il caso della Città Lineare di Madrid". Nell'ambito di questo progetto urbanistico, teorizzato e costruito da Arturo Soria y Mata (1844-1920) a partire dal 1894, emerge la figura di Emilio Vargas (1869-1923), che vince il concorso per la realizzazione del collegio per i figli dei membri del corpo militare.

In tempi più recenti, il concorso è diventato uno strumento di pianificazione ma anche di gestione di precise politiche aziendali. Aurora Maria Riviezzo in "Un concorso come laboratorio di progetto. Gli architetti italiani e le (possibili) finalità di un concorso nazionale per Secondigliano nel 1965", approfondisce in chiave monografica la vicenda del concorso per la soluzione urbanistica e edilizia del lotto U del piano di zona di Secondigliano, un'occasione per ragionare non solo sui coevi modelli di progetto urbano, ma anche sulla possibile mobilitazione della libera professione negli incarichi pubblici negli anni Sessanta del Novecento. Giorgio Nepote Vesin in "Considerazioni sul ruolo del concorso di architettura come strumento di politica aziendale dell'impresa Olivetti", evidenzia, dall'altra parte, il modo in cui l'impresa Olivetti ha adottato lo strumento del concorso di architettura, soffermandosi su come il ruolo del concorso all'interno dell'impresa si sia trasformato dopo la morte di Adriano Olivetti, come riflesso della trasformazione della committenza architettonica.

In generale, dunque, il concorso di architettura è uno strumento con precisi obiettivi: il fine ultimo è principalmente raccogliere le proposte, per valutarne la fattibilità, favorendo il confronto diretto o indiretto tra i progettisti. Il contributo sul concorso internazionale di idee per l'attraversamento dello Stretto di Messina imposta un ragionamento sui progetti premiati e non, che non includono solo opere di ingegneria ma anche progetti di pianificazione urbanistica e utopie architettoniche, evidenziando i molteplici approcci progettuali che possono emergere proprio in occasione dei concorsi di architettura.

I concorsi presenti all'interno di questa sezione trovano alcuni punti di contatto: non solo si ripetono spesso i nomi dei progettisti – tra cui, ad esempio, Ludovico Quaroni nella seconda metà del Novecento, ma è anche possibile individuare un filo conduttore nei temi, per lo più a scala urbana, affrontati nelle competizioni.

Ripercorrere diverse declinazioni del concorso di architettura, mettendo in evidenza i singoli approcci metodologici dei giovani autori di questa sezione, ha quindi il duplice obiettivo di riportare l'attenzione sugli eventi, sui progettisti e sulle figure coinvolte, ma anche su alcune criticità emerse nel corso della ricerca, sulla difficoltà di accedere ai materiali e sulla disomogeneità delle fonti con cui gli storici dell'architettura si confrontano: argomenti, questi, che invitano a riflettere sull'importanza della tutela e dell'accessibilità del patrimonio culturale presente in Italia, che non è composto solo dalle architetture realizzate ma anche dagli archivi, privati e non, che custodiscono documenti e disegni a cui è proprio la ricerca a dare nuova luce.